

fu il soprintendente Paolucci che, durante una intervista al telegiornale, mise l'accento sulle eventuali correlazioni fra « affluenza di pubblico » e sicurezza dei monumenti: il continuo « uso » dovrebbe essere supportato da una costante manutenzione e verifica del manufatto;

di manutenzioni e verifiche sembra che i monumenti di Firenze ne abbiano effettivo bisogno e che alcuni esami non siano stati fatti da anni;

il professor Giorgio Croci, docente alla Facoltà di ingegneria La Sapienza di Roma, titolare della cattedra in Principi strutturali, monumenti e edifici storici — fra le altre cose si sta occupando di lavori alla basilica di Assisi — ha sottolineato quanto sia importante un effettivo piano preventivo sul patrimonio artistico;

in Italia non esiste una vera politica di prevenzione e dopo il sisma in Umbria e nelle Marche, l'allora ministro Veltroni ed il direttore generale dei beni culturali presero l'impegno che, finita l'emergenza, si sarebbe avviata la fase successiva legata, appunto, alla prevenzione;

ciò che è accaduto all'opera fiorentina potrebbe interessare molti altri manufatti in altre città d'arte —:

quali iniziative e misure siano state predisposte ed attuate per garantire la salvaguardia e la costante tutela dei monumenti e per monitorare i nostri beni artistici. (4-21759)

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: risoluzione in Commissione Pecoraro Scanio n. 7-00623 del 15 gennaio 1999.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Paolo Colombo n. 5-05594 del 14 gennaio 1999.

ERRATA CORRIGE

Si pubblica il testo dell'interrogazione a risposta scritta n. 4-21709, già pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 21 gennaio 1999:

SCOZZARI, GIACALONE, CIANI, MONACO, ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE, SAONARA, VALETTO BITELLI, PICCOLO e MERLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con nota del 23 dicembre 1998 — protocollo n. 8146 — a firma del capo della segreteria del Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici (onorevole Gianni Mattioli) dottor Giuseppe Arnone, indirizzata alla sovrintendente ai beni culturali e ambientali di Agrigento, dottoressa Graziella Fiorentini, ed inviata per conoscenza al presidente della Regione siciliana, onorevole Angelo Capodicasa, all'assessore regionale dei beni culturali, onorevole Salvatore Marinello, ed al signor prefetto, dottor Giosuè Marino, lo stesso dottor Arnone scriveva:

« Gentile dottoressa,

in relazione alla nota problematica della demolizione delle costruzioni abusive nella zona vincolata della Valle dei Templi, si richiede l'invio allo scrivente Sottosegretariato di copia di tutta la documentazione amministrativa relativa alla gara di appalto già effettuata ed aggiudicata, concernente tredici demolizioni.

Si chiede di soprassedere in attesa di ulteriori comunicazioni alla stipula del contratto. È nostro intendimento utilizzare